



MARATONA A OSTACOLI

La Winter Marathon può essere molto complicata se l'impianto elettrico ti abbandona... ma l'importante è non mollare mai! Nella 33^a edizione, maratona di 500 km, vittoria per Bellini-Tiberti su Fiat 508C

DI ANDREA BERGAMINI - FOTO ROBERTO DEIAS E ROMANO

Apertura della stagione 2021 a Madonna di Campiglio con la Winter Marathon, prima Superclásica del Calendario ACI Sport, che si è svolta dal 14 al 17 gennaio scorsi. Immersi in un'ambientazione surreale, fatta da una delle più importanti stazioni sciistiche italiane, piena di neve, ma completamente vuota di turisti, abbiamo per la prima volta approcciato questa prova internazionale che, giunta alla 33^a edizione

rappresenta "la" gara per gli appassionati di Regolarità invernale in Italia.

Due tappe, oltre 500 km su 12 passi dolomitici e 65 prove cronometrate intervallate da 6 prove di media, danno la misura di cosa affronteremo nelle prossime ore, e se fossimo veramente bravi potremmo partecipare al Trofeo Eberhard del sabato sul laghetto ghiacciato, riservato ai migliori 32 equipaggi classificati. Ancora a casa, scorrendo l'elenco iscritti, ci rendiamo conto

che con 16 "Top Driver" ed altri 15 piloti prioritari in gara, l'unica possibilità di partecipare alle sfide ad eliminazione diretta sarebbe una bufera di neve tipo Burzet del 1973, che mettesse in difficoltà le auto più datate ed i possessori di vetture aperte... Ma anche in tal caso dovremmo fare i conti nientemeno che con il due volte campione del mondo Rallye Miki Biasion, in gara su Alfa Romeo 1750 GT Veloce del 1968, e con Davide Valsecchi, che oltre ad essere